

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE 2012

Parte prima L'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ANSV

1. CONSIDERAZIONI GENERALI.

Anche nel 2012 l'ANSV ha assolto con impegno e professionalità i propri compiti di istituto, assicurando peraltro la propria presenza nei consessi internazionali ed europei dove erano in discussione tematiche di interesse per la sicurezza del volo, al fine di apportare il proprio contributo di esperienza. In tale contesto, l'ANSV ha anche continuato, come per il passato, a farsi parte attiva nel coordinare apprezzate iniziative di rilevanza internazionale, finalizzate ad assicurare una più efficace azione di prevenzione nel campo dell'aviazione civile.

Nonostante l'impegno profuso dall'ANSV per assicurare l'osservanza da parte dello Stato della normativa internazionale e dell'Unione europea in materia di inchieste di sicurezza, la criticità delle risorse finanziarie disponibili e ancor più quella di organico (peraltro ulteriormente aggravata dalla sostanziale impossibilità, per i vincoli di legge, di assicurare il totale turnover del personale tecnico investigativo) stanno incidendo sulla operatività dell'ente, con il rischio crescente che ne venga compromessa l'azione, con conseguenti ricadute negative non soltanto sul piano della prevenzione degli incidenti aerei, ma anche dell'immagine dello Stato italiano in ambito internazionale ed europeo.

Qualora le suddette criticità non venissero rimosse attraverso un appropriato intervento governativo, potrebbe concretizzarsi il rischio dell'avvio di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia da parte della Commissione europea per violazione dell'ordinamento dell'Unione europea. L'art. 4, comma 6, del regolamento UE n. 996/2010 prescrive infatti quanto segue: «L'autorità investigativa per la sicurezza è dotata dal rispettivo Stato membro dei mezzi necessari per adempiere alle sue responsabilità in completa indipendenza e deve poter ottenere a tal fine sufficienti risorse. In particolare: [omissis] d) l'autorità investigativa per la sicurezza è dotata di un bilancio che le consente di svolgere le sue funzioni».

2. IL PERSONALE IN SERVIZIO.

Il personale in servizio al 31.12.2012 ammontava complessivamente a 23 unità, su un totale complessivo di 30 unità oggi previsto dalla nuova dotazione organica di cui al dPCM 22 gennaio 2013.

Di queste 23 unità di personale (che allo stato attuale continuano a non comprendere dirigenti), 8 sono tecnici investigatori (su un totale di 12 previsti dalla dotazione organica).

All'inizio del 2013 due dei citati tecnici investigatori hanno raggiunto il limite di età per il collocamento a riposo, ma, con il dPCM 31 gennaio 2013, l'ANSV è stata autorizzata a trattenerne in servizio uno, utilizzando le risorse derivanti dalle cessazioni avvenute negli anni 2010, 2011 e 2012.

Se non interverranno provvedimenti legislativi a favore dell'ANSV, altre 2 unità di tecnici investigatori saranno obbligatoriamente collocate a riposo entro il 2014: la situazione si presenta dunque fortemente critica e preoccupante, tenuto conto che, qualora non intervenissero gli auspicati provvedimenti legislativi, il numero dei tecnici investigatori si ridurrebbe a sole 5 unità. Sulla criticità di tale situazione si richiama dunque l'attenzione del Governo e del Parlamento.

Nel 2012, a causa dei tagli alla spesa per la formazione introdotti con l'art. 6, comma 13, del decreto-legge n. 78/2010, l'attività formativa ha subito, purtroppo, delle penalizzazioni, che si è cercato comunque, per quanto possibile, di minimizzare.

3. LA SITUAZIONE FINANZIARIA.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, anche il 2012 registra un disavanzo di gestione che si attesta a quasi 1,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente.

È innegabile che l'ANSV sia un ente economicamente sano, sia dal punto di vista finanziario (avanzo d'amministrazione 2012: 5,2 milioni di euro), **sia dal punto di vista patrimoniale**, ove la passività più consistente è rappresentata dal mutuo ventennale contratto con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto della sede, all'undicesimo anno di ammortamento.

In particolare, quanto disposto dall'art. 15, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 98/2011, non può trovare applicazione nel caso dell'ANSV, in quanto, in sede di chiarimenti applicativi della norma *de qua*, la circolare n. 33 del 28.12.2011 del Ministero dell'economia e della finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha precisato quanto segue: «*[omissis]* si ritiene che la norma in rassegna sia finalizzata al commissariamento degli enti che presentano una situazione di reale squilibrio finanziario *[omissis]*. In tale ottica va osservato che la presenza di un disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi non è sintomo di per sé di squilibrio finanziario della gestione e non comporta l'automatica applicazione della norma in esame, qualora l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile.».

Tuttavia, è del tutto evidente come il trend finanziario a medio-breve termine sia assolutamente negativo per via, soprattutto, della progressiva diminuzione dei trasferimenti dallo Stato, passati dai 5.164.568 euro del 2001 ai 2.504.421 euro del 2012.

Va ricordato che l'ANSV non dispone di altre fonti di provento, diversamente da altri soggetti istituzionali aeronautici. Ad oggi, è possibile assicurare la copertura finanziaria del complesso delle uscite solo grazie alla riserva rappresentata dall'avanzo finanziario accumulato negli esercizi precedenti per effetto del pesante sott'organico: tale riserva, tuttavia, rappresenta una risorsa limitata.

Una ulteriore criticità sulla gestione finanziaria è rappresentata dal sempre più complesso quadro normativo in materia di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni. Pur condividendo l'intento di generale contrazione della spesa pubblica perseguito dal legislatore, è bene evidenziare che le diverse misure previste dalla vigente normativa pongono dei limiti che risultano particolarmente gravosi per l'ANSV e denotano l'incapacità – a livello governativo e parlamentare – di effettuare delle scelte mirate che salvaguardino l'esigenza di assicurare una sempre più efficace azione di prevenzione in campo aeronautico, a tutela della pubblica incolumità. In particolare, nella pressoché totalità dei casi si tratta, infatti, di tagli lineari che prendono a riferimento la spesa sostenuta negli esercizi passati, assolutamente non significativi in termini gestionali per l'ANSV stessa.

4. I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E GLI OPERATORI DEL SETTORE.

Nel 2012 l'ANSV ha mantenuto positivi rapporti di collaborazione e confronto con le istituzioni e gli operatori italiani del comparto aeronautico, al fine di assicurare maggiori sinergie nel campo della sicurezza del volo, fermi restando i rispettivi ruoli. In tale contesto, si segnala, in particolare, quanto segue.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

L'ANSV ha ricevuto in visita istituzionale il Direttore generale della Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che ha espresso vivi apprezzamenti per la professionalità e l'organizzazione dell'attività investigativa svolta, complimentandosi con l'ANSV per aver conseguito ambiziosi obiettivi nel settore dell'aviazione civile.

Lo stesso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base di quanto rappresentato dall'ANSV nel proprio *Rapporto informativo 2011* in tema di criticità nei settori dell'aviazione turistico-sportiva e del volo da diporto o sportivo (VDS), ha organizzato, alla fine del 2012, un incontro al quale hanno partecipato, oltre alla Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo dello stesso Ministero, l'ANSV, l'Aeronautica militare, l'ENAC e l'Aero Club d'Italia. La riunione ha consentito di fare il punto della situazione in maniera molto trasparente, mettendo anche in luce le criticità organizzative ed operative nelle quali si trovano ad operare alcune delle suddette istituzioni.

Aeronautica militare.

Nel 2012 è stato rinnovato con l'Aeronautica militare il protocollo d'intesa che, siglato per la prima volta nell'ottobre del 2010, si inserisce nel contesto di collaborazione istituzionale fra comparti della Pubblica Amministrazione.

L'accordo si inquadra nella politica di reciproca condivisione, nel campo della prevenzione, di informazioni e dati riguardanti l'attività di volo civile e militare e, per gli aspetti investigativi, delle specifiche esperienze tecnico-professionali, al fine di creare tutte le possibili sinergie tra le Organizzazioni dello Stato che hanno come comune obiettivo lo svolgimento, in condizioni di sicurezza, dell'attività di volo nel settore dell'aviazione civile e militare.

Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto.

L'ANSV ha partecipato, alla luce di quanto previsto dal "Protocollo tecnico d'intesa" in essere con il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, alla esercitazione "Squalo 2012", organizzata da quest'ultimo, durante la quale è stato simulato l'ammarraggio diurno di un aeromobile di linea nelle acque antistanti la città di Ancona. Nell'ambito della esercitazione in questione, l'ANSV ha simulato, con propri tecnici investigatori presenti *in loco* e funzionari in sede, l'esercizio dei propri compiti di istituto.

ENAV SpA.

Nel 2012 l'ANSV e l'ENAV SpA hanno rinnovato, per un altro biennio, il "Protocollo tecnico" sottoscritto nel 2010. Le parti, in particolare, hanno stabilito di mantenere ferme le disposizioni contemplate nell'originario Protocollo del 2010, prendendo atto, nel contempo, che le definizioni oggi rilevanti ai fini dell'attuazione del protocollo in questione sono quelle di cui all'art. 2 del

regolamento UE n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010. Il Protocollo in questione si è rivelato particolarmente importante per l'ANSV, per consentirle di essere puntualmente informata sugli eventi di interesse per la sicurezza del volo occorsi in Italia.

5. I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI STRANIERE E LA PARTECIPAZIONE AI CONSESSI INTERNAZIONALI.

L'ANSV, anche nel 2012, ha mantenuto pressoché quotidianamente rapporti di collaborazione internazionale, in particolare con le omologhe autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile.

Essa ha inoltre continuato a partecipare a iniziative internazionali ed europee di interesse per la sicurezza del volo, dove la presenza dell'ANSV ha assicurato che l'Italia fosse coinvolta, a livello tecnico e giuridico, nelle scelte e nelle decisioni di maggior importanza, per incrementare, per quanto di competenza, i livelli di sicurezza del volo.

In particolare, si segnala quanto segue.

- La partecipazione alle riunioni dell'ENCASIA¹ ed a quelle dei seguenti gruppi di lavoro costituiti da quest'ultimo: il *working group* "Training of investigators" e "Training Steering Committee"; il *working group* "Inventory of best practices of investigation in Europe"; il *working group* "Peer reviews".
- La partecipazione all'ECAC² "Workshop on the Treatment of Incidents" tenutosi a maggio, a Roskilde (Danimarca): durante tale incontro l'ANSV ha tenuto una presentazione dal titolo "*The experience of different SIAs in dealing jointly with similar serious incidents*", nel corso della quale ha illustrato – destando l'apprezzamento dei presenti per gli innovativi aspetti metodologici adottati – le iniziative di cooperazione trinationale coordinate dalla stessa ANSV per esaminare le problematiche generate dalla rottura delle palette del 1° stadio della turbina di potenza dei motori Pratt & Whitney PW 127 installati a bordo di aeromobili ATR 42/72.
- La partecipazione all'ECAC "ACC Meeting of the Group of Experts on Accident Investigation" tenutosi a novembre, a Bucarest: in tale circostanza l'ANSV ha tenuto una presentazione dal titolo "*Helicopter Safety Investigations: recent trends and experiences at ANSV*", nella quale, oltre ad illustrare i dati più significativi relativi alla sicurezza del volo del comparto in questione raccolti a livello italiano, è stato anche descritto l'approccio innovativo con cui si è interpretato il ruolo del rappresentante accreditato nell'ambito di recenti investigazioni su incidenti occorsi ad elicotteri AW139 per separazione di una pala del rotore di coda. Nell'occasione ha fra l'altro destato vivo interesse la presenza dell'AgustaWestland, coordinata dall'ANSV, che ha consentito ai partecipanti al meeting di avere direttamente dal costruttore dell'elicottero in questione i ragguagli tecnici sulle soluzioni introdotte per risolvere la suddetta problematica.
- La partecipazione, presso l'EASA³, ai "Meeting of the Network of Analysts (NoA)", i quali hanno avuto come obiettivo la condivisione dei risultati dell'attività degli analisti operanti in

¹ Per le competenze dell'ENCASIA (European Network of Civil Aviation Safety Investigation Authorities) si veda l'art. 7 del regolamento UE n. 996/2010.

² L'ECAC (European Civil Aviation Conference) è una organizzazione intergovernativa istituita nel 1955.

³ Per le competenze dell'EASA (European Aviation Safety Agency), la cui sede è a Colonia (Germania), si veda l'art. 17 del regolamento CE n. 216/2008.

Europa specializzati nel campo della sicurezza del volo, così da favorire l'identificazione dei fattori di rischio attraverso l'incremento dei dati disponibili. In merito va segnalato che l'ANSV è formalmente inserita nel Sub-Group LOC-I (Loss of Control-In Flight), preposto alla individuazione dei principali fattori causali e relativi esiti degli eventi aeronautici ricompresi nella categoria in questione.

- La partecipazione, presso l'EASA, alle riunioni dell'EFRPG (European Flight Recorders Partnership Group); tale Gruppo ha l'obiettivo di fornire in materia di apparati di registrazione indicazioni e suggerimenti condivisi alle autorità competenti per la relativa regolamentazione.
- La partecipazione all'ICAO "Regional Accident Investigation Asia & Pacific Regions Workshop", tenutosi a settembre, a Macao, nel corso del quale l'ANSV ha presentato il sistema che ha adottato per la classificazione degli eventi, riscuotendo grande interesse a livello internazionale.
- La partecipazione all'incontro "AIR Meeting 2012", tenutosi a giugno, a Scheveningen (Olanda), che ha visto la presenza dei rappresentanti di autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile di tutto il mondo, oltre che della FAA (Federal Aviation Administration)⁴, dell'EASA, dell'ASPO (Army Aviation Systems Program Office, Australia), del NRC (National Research Council Canada), dell'UK MAIB (Marine Accident Investigation Branch). Durante tale incontro l'ANSV ha illustrato le operazioni effettuate con successo nei propri laboratori sui due *flight recorder* di un elicottero AB-412 coinvolto in Spagna in un grave incidente, suscitando notevole interesse da parte dei partecipanti, in quanto – malgrado i citati apparati fossero stati rinvenuti fortemente danneggiati anche a causa del violento incendio che si era sviluppato dopo l'incidente – era stato possibile recuperare i dati in essi contenuti.

6. LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE.

Attraverso la comunicazione agli organi di informazione e ai cittadini l'ANSV sta contribuendo alla diffusione della cultura della sicurezza del volo, come riconosciuto da più parti.

Anche nel 2012, l'elevato numero degli accessi al sito web istituzionale ed i numerosi contatti dimostrano che l'ANSV si è ritagliata un ruolo nell'ambito dei media, basato sulla credibilità e sulla scelta di evitare la ricerca eccessiva di visibilità a fronte di eventi drammatici, di notevole impatto mediatico. Rimane infatti consolidato convincimento dell'ANSV che a seguito di incidenti e inconvenienti aerei si debba parlare soltanto sulla base delle evidenze acquisite, senza formulare ipotesi e supposizioni che potrebbero poi essere smentite, come spesso accade, dai fatti emersi in corso d'inchiesta. Tale scelta si impone anche quale forma di rispetto nei confronti delle vittime degli incidenti aerei e dei loro familiari.

La pubblicazione nel sito web delle relazioni d'inchiesta, nonché delle raccomandazioni di sicurezza di interesse maggiormente diffuso, ha incontrato, anche nel 2012, il costante apprezzamento degli utenti, oltre ad aver contribuito alla divulgazione di informazioni utili per lo svolgimento di una efficace azione di prevenzione in campo aeronautico, in linea, peraltro, con quanto contemplato dal regolamento UE n. 996/2010.

⁴ La FAA è l'autorità statunitense dell'aviazione civile.

7. I DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA.

Il numero di segnalazioni di eventi aeronautici di interesse per la sicurezza del volo pervenute all'ANSV nel 2012 è risultato ulteriormente in leggero aumento rispetto a quanto già registrato nel corso dell'ultimo biennio, confermando così la crescente sensibilità degli operatori del settore in ordine alla trasparenza delle informazioni relative alla sicurezza del volo.

Nel 2012 l'ANSV ha ricevuto complessivamente – tra inconvenienti, inconvenienti gravi ed incidenti – 2423 segnalazioni di eventi afferenti la sicurezza del volo, di cui 46 segnalazioni riguardanti eventi occorsi all'estero.

A fronte del suddetto numero complessivo di segnalazioni, l'ANSV ha aperto 61 inchieste di sicurezza per incidenti/inconvenienti gravi occorsi in Italia ed ha accreditato propri investigatori in 40 delle 46 inchieste di sicurezza condotte da enti investigativi stranieri per incidenti/inconvenienti gravi occorsi all'estero, che hanno coinvolto aeromobili di immatricolazione o costruzione nazionale o eserciti da operatori aerei italiani.

Nel corso del 2012 l'ANSV ha deliberato 25 relazioni/rapporti finali d'inchiesta. Ha inoltre deliberato 18 dichiarazioni/relazioni intermedie.

Nello stesso anno, l'ANSV ha predisposto – a fini di prevenzione – 18 raccomandazioni di sicurezza, tre delle quali indirizzate all'EASA (European Aviation Safety Agency).

L'ANSV, nel 2012, ha accreditato propri investigatori in 40 delle 46 inchieste di sicurezza condotte da enti investigativi stranieri per eventi occorsi nel loro territorio, che abbiano coinvolto aeromobili di immatricolazione o costruzione nazionale o eserciti da operatori aerei italiani.

Nel corso dell'anno 2012 l'ANSV ha ritenuto necessario porre speciale attenzione alle problematiche relative alla *safety* del comparto elicotteristico a causa delle criticità riscontrate.

In tale contesto si è tenuta presso la sede dell'ANSV, una tavola rotonda sulle problematiche tecniche ed operative nei settori EMS (Emergency Medical Services) e lavoro aereo del comparto elicotteristico. L'incontro – al quale hanno partecipato rappresentanti dell'Aeronautica militare, dell'ENAC, delle associazioni professionali, dell'industria elicotteristica e degli operatori del settore – è stato finalizzato alla condivisione, nella massima trasparenza, delle informazioni disponibili ed al confronto sulle possibili azioni da intraprendere, nell'ambito delle rispettive competenze, per una efficace azione di prevenzione.

Per un esame più dettagliato dell'attività svolta dall'ANSV si rinvia comunque al “*Rapporto informativo sull'attività svolta dall'ANSV e sulla sicurezza dell'aviazione civile in Italia - Anno 2012*” trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il successivo inoltro al Parlamento, disponibile anche nel sito web dell'ANSV (www.ansv.it).

8. I LABORATORI TECNICI DELL'ANSV.

Il livello di capacità operativa raggiunto ha permesso all'ANSV di effettuare, in autonomia, nei propri laboratori, non soltanto le operazioni di estrazione/analisi dati CVR/FDR⁵ strumentali alle proprie esigenze investigative, ma anche di fornire, come nel 2011, un supporto tecnico alle autorità investigative straniere che lo abbiano chiesto, oltre ad altri soggetti istituzionali italiani.

⁵ CVR: Cockpit Voice Recorder, registratore delle comunicazioni, delle voci e dei rumori in cabina di pilotaggio. FDR: Flight Data Recorder, registratore dei parametri di volo.

Nello specifico, nel corso del 2012 sono state effettuate varie operazioni, così riassumibili: n. 7 operazioni per attività di controllo e verifica funzionalità apparati del tipo tracker-logger ai fini dello scarico dati; n. 11 operazioni per *download* FDR-CVR; n. 15 operazioni per attività di studio/analisi di laboratorio; n. 24 operazioni per *data analysis*; n. 1 operazione per attività di scarico dati da registratori aeromobile militare AgustaWestland HH139.

Nel corso del 2012 sono state in particolare finalizzate alcune ulteriori operazioni richieste dall'autorità investigativa malese in relazione all'incidente occorso il 30 giugno 2011, sull'aeroporto di Kuala Lumpur, all'elicottero AgustaWestland AW139 marche di identificazione 9M-WAJ.

Parte seconda

IL DOCUMENTO CONTABILE

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2012 è stato predisposto in conformità alle disposizioni recate in merito dal DPR 27 febbraio 2003 n. 97, ad oggi vigente, nonostante il più volte rimandato progetto di riforma, nonché dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ANSV, che allo stesso fa diretto riferimento.

Il documento si articola nelle tre componenti fondamentali: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite in relazione alla corrispondente classificazione del bilancio preventivo; rappresenta, pertanto, la gestione finanziaria dell'ente, che, di fatto, nell'ambito di un sistema di contabilità in effetti "misto", risulta essere ancora la prospettiva contabile primaria dalla quale scaturiscono le corrispondenti rilevazioni in contabilità economica.

Per quanto riguarda l'aspetto economico-patrimoniale, si è provveduto a redigere il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso le rilevazioni in partita doppia, elaborate per estrapolazione dei dati delle entrate e delle spese, rilevabili dal rendiconto finanziario.

2. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO.

Il conto del bilancio è composto, secondo le disposizioni del già citato DPR n. 97/2003, dal rendiconto finanziario decisionale (Tabelle A e B), elaborato sulla base delle unità previsionali di base (U.P.B.), il quale offre anche la possibilità di un diretto riscontro con i dati dell'esercizio 2011, e dal rendiconto finanziario gestionale (Tabelle C e D), elaborato per i corrispondenti capitoli, che si passa ora ad esaminare.

Nei prospetti in questione, per ciascun capitolo di entrata (Tabella C) e di spesa (Tabella D), vengono evidenziate nella gestione di competenza: le previsioni iniziali, le variazioni ad esse apportate nel corso dell'anno e le previsioni finali che ne sono derivate; gli accertamenti realizzati per le entrate e gli impegni assunti per le spese, distinguendo gli importi per i quali si è verificato nell'esercizio anche il corrispondente movimento monetario (riscossioni/pagamenti) e quelli per i quali tale fase si realizzerà nei prossimi esercizi (residui attivi e passivi); l'ammontare risultante dal raffronto tra importi preventivati e somme effettivamente utilizzate.

Per ciascun capitolo viene poi rappresentata l'incidenza che la gestione dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti, ha avuto sul bilancio, ponendo a raffronto la consistenza iniziale, la loro realizzazione in termini di riscossioni e pagamenti, la consistenza al termine dell'esercizio e le eventuali variazioni accertate nel corso dell'esercizio stesso.

Infine, per la gestione di cassa, vengono riportati per ciascun capitolo gli importi complessivamente riscossi o pagati evidenziando, anche in questo caso, gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le entrate, l'esame della Tabella C pone in evidenza che, al netto delle partite di giro, le risorse finanziarie sono pari circa a 2,536 milioni di euro e sono costituite pressoché interamente dai trasferimenti correnti dallo Stato. Il trasferimento complessivo a favore dell'ANSV

è risultato ammontare ad euro 2.504.421: di questi, euro 2.295.902 per spese obbligatorie, ivi inclusa la quota spettante del Fondo per le assunzioni di personale di cui all'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, per le autorizzate assunzioni in deroga; i restanti euro 208.519, a titolo di spese di funzionamento.

Il residuale ammontare delle entrate correnti è rappresentato dagli interessi bancari (40 euro), prodotti dal conto corrente ordinario sul quale insiste la cassa economale e da rimborsi e recuperi operati dall'ANSV (32.101 euro).

Non è stata effettuata alcuna operazione relativamente alle entrate in conto capitale.

Le "partite di giro" – costituite dalle trattenute effettuate a vario titolo dall'ANSV per conto di terzi, in primo luogo il personale dipendente, dai depositi cauzionali versati dai fornitori a garanzia degli adempimenti contrattuali e dall'anticipazione fornita e recuperata dalla cassa economale – pareggiano, sia per gli accertamenti che per gli impegni, nell'importo complessivo di euro 796.691,03.

A fronte di tali entrate, la Tabella D riporta, al netto delle partite di giro, spese impegnate per complessivi 3,828 milioni di euro, di cui 3,493 milioni per spese correnti e 335 mila euro per spese in conto capitale, determinando un disavanzo di gestione, a fine esercizio, di 1,292 milioni euro.

Una analisi più dettagliata delle voci di uscita per spese correnti pone in evidenza i seguenti valori.

Unità previsionale di II livello "Funzionamento".

Spese relative agli Organi (211 mila euro).

Con il dPCM 2 agosto 2012 sono stati definiti i compensi per i nuovi Organi dell'ANSV, insediatisi il 7 luglio 2011. Su tali compensi, come previsto nel dPCM citato, si sta operando la decurtazione del 10% di cui all'art. 1, comma 58, della legge n. 266/2005 e l'ulteriore riduzione, sempre del 10%, di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2010. Per due dei componenti del Collegio, che sono dipendenti pubblici e hanno optato per il mantenimento, in via esclusiva, del trattamento economico dell'amministrazione di appartenenza, trova applicazione l'articolo 1, commi 5 e 6, del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011: pertanto, non percepiscono compenso.

Spese relative al personale (2,067 milioni di euro).

Nel 2012 si rilevano 23,75 aa/pp, ivi compresa una unità di personale amministrativo, già in posizione di comando, che è transitata definitivamente nei ruoli dell'Ansv tramite procedura di mobilità volontaria. Il dettaglio della spesa per il personale è specificato nell'Allegato 6. In tale categoria – ancorché si tratti di una figura non ricompresa nella dotazione organica – è allocato anche il capitolo di spesa relativo al compenso destinato al Direttore generale (figura prevista dal DPR n. 189/2010), che è stato stabilito con specifica deliberazione del Collegio, approvata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

Si evidenzia che per ciò che concerne la spesa per le missioni, sottoposta al limite di cui all'art. 6, comma 12, del decreto-legge n. 78/2010, l'ANSV si avvale – relativamente all'attività ispettiva

svolta dai propri tecnici investigatori – dell'espressa esclusione sancita dalla medesima norma di contenimento della spesa pubblica.

Per la formazione del personale, invece, è stato rigorosamente rispettato il dettato dell'art. 6, comma 13, del decreto-legge n. 78/2010, che fissa il limite di spesa al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (euro 4.750): nel 2012 sono state infatti effettuate spese per la formazione per euro 1.730.

Spese per l'acquisizione di beni e servizi (584 mila euro).

Preliminarmente si rappresenta che è stata ampiamente rispettata la previsione dell'art. 8, comma 3 del decreto-legge n. 95/2012, che impone, per l'anno 2012, la riduzione del 5% rispetto alla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Nel dettaglio, la spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, ivi inclusa la spesa per i rimborsi ai dipendenti e agli Organi in "missione" (giusta indicazione della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 31 del 23.10.2012) ammontava ad euro 783.060,47; nel 2012 si rilevano euro 40.427,11 per rimborsi agli Organi, euro 67.661,94 per rimborsi ai dipendenti ed euro 583.787,95 per la categoria beni e servizi, per un totale di riferimento pari a 691.877 euro.

Anche nell'anno 2012, dunque, l'ANSV ha mantenuto la politica di oculata gestione di tali spese, che da sempre la caratterizza; tuttavia, **si fa presente che, pur proseguendo gli sforzi per la puntuale aderenza all'ormai complesso quadro normativo in materia di contenimento della spesa pubblica, risulterà estremamente difficile, se non impossibile, raggiungere ulteriori livelli di compressione.**

Tra le spese più rilevanti della categoria, si segnalano, in particolare, quelle per il servizio di vigilanza (162 mila euro, con un *trend* in calo in virtù della progressiva razionalizzazione della fornitura), per l'energia elettrica, per il riscaldamento e per la pulizia (154 mila euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente in seguito al pagamento di una consistente bolletta di conguaglio per l'energia elettrica, a causa della quale è stato necessario ricorrere al Fondo di riserva per le spese impreviste), per le spese finalizzate alla imprescindibile manutenzione ordinaria dell'immobile e dei relativi impianti (51 mila euro) e per quelle telefoniche e postali (48 mila euro). In questa unità previsionale di base trova allocazione anche il capitolo per le spese connesse all'attività dell'Organismo indipendente di valutazione previsto dal d.lgs. n. 150/2009 (euro 7,7 mila).

Nello schema che segue si dà contezza del rispetto delle diverse misure di contenimento della spesa pubblica in vigore per l'esercizio finanziario 2012 per la presente categoria. Per ciascuna tipologia di spesa sono indicati: l'importo impegnato nell'anno preso a riferimento dalla norma di riduzione, il limite di spesa imposto e l'importo impegnato nel 2012 dall'ANSV con la conseguente percentuale di riduzione della spesa.

Per ciò che concerne il riversamento dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato, si rimanda alla trattazione dell'apposito capitolo dal quale è avvenuto l'esborso.

Tipologia spesa	Importo impegnato nell'anno di riferimento		Limite di spesa da non superare nel 2012		Impegnato 2012
	Anno	Importo	Limite	Importo	
Rappresentanza	2009	219,20	20%	43,84	42,00
Convegni, mostre, relazioni pubbliche, pubblicità	2009	0,00	20%	0,00	0,00
Autovetture (noleggio)	2009	15.317,18	80%	12.253,74	12.039,50
Collaborazioni e consulenze	2009	0,00	20%	0,00	0,00
Stampa relazioni e rapporti d'inchiesta (c.d. tagliacarta)	2007	63.425,00	50%	31.712,50	0,00 ⁶
Spese per sponsorizzazioni				0,00	0,00
Spese di manutenzione ordinaria		Valore immobile all'1.1.2012 7.925.241	1%	79.252	51.127,63 ⁷

Relativamente alla riduzione delle spese per stampa delle relazioni e dei rapporti d'inchiesta (limite di spesa pari ad euro 31.712,50) si segnala che l'ANSV, già da tempo, ha provveduto all'azzeramento dei relativi costi, sostituendo la trasmissione di documenti cartacei con gli analoghi documenti informatici.

Sullo storico capitolo di bilancio sul quale gravava la spesa in questione (cap. 415 "Spese per la comunicazione istituzionale") hanno inciso, nel 2012, soltanto servizi non soggetti alla riduzione prevista dall'art. 27 della legge 6 agosto 2008 n. 133 (cosiddetto "tagliacarta"), per un importo di euro 22.345. Tali somme sono connesse alle altre esigenze di comunicazione istituzionale, pressoché esclusivamente rappresentate dal servizio di traduzioni in una lingua ICAO delle relazioni/rapporti di inchiesta (contratto attivato nel 2012), così come previsto dall'ordinamento internazionale/UE in materia.

Unità previsionale di II livello "Interventi".

Spese connesse all'attività istituzionale (2,5 mila euro): sono rappresentate dalle quote associative di adesione ad organismi internazionali.

Oneri finanziari (218 mila euro): comprendono principalmente gli interessi passivi relativi al mutuo contratto per l'acquisto della sede ed un residuale importo per le spese bancarie.

⁶ L'ANSV, in un'ottica di contenimento delle spese ed al fine di rendere più tempestiva la diffusione dei risultati delle inchieste, ha optato per la riproduzione delle relazioni e dei rapporti unicamente in file pdf.

⁷ Nel 2012 non sono state sostenute spese di manutenzione straordinaria. La rideterminazione delle spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria, rispetto a quelle sostenute nel 2007 (euro 62.000), non dà luogo a differenze da riversare al bilancio dello Stato.

Oneri tributari (257 mila euro): si evidenzia che comprendono l'IRAP versata in corrispondenza delle competenze erogate (euro 142.928,73), l'IMU dovuta per l'immobile (euro 59.168) e le altre tasse pagate (euro 55.332,57), tra le quali rileva prevalentemente la tassa sui rifiuti.

Restituzioni e rimborsi (154 mila euro).

Tali somme si riferiscono, oltre un residuale importo di 700 euro per un rimborso ad una ditta in relazione ad un bonifico non andato a buon fine, ai versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato in ottemperanza alle disposizioni di contenimento della spesa, stratificatesi negli anni, e sono rappresentate nel seguente schema.

Tipologia di riduzione	Norma di riferimento	Importo versato
Riduzione del 50% delle spese di rappresentanza 2007	Art. 61, c. 17, decreto-legge n. 112/2007	348,00
Decurtazione del 10% del fondo per la contrattazione integrativa anno 2004	Art. 67 decreto-legge n. 112/2007	147.265,90
Riduzione dell'80% delle spese di rappresentanza 2009	Art. 6, c. 8, decreto-legge n. 78/2010	175,36
Riduzione del 50% delle spese di formazione 2009	Art. 6, c. 13, decreto-legge n. 78/2010	2.375,00
Riduzione del 20% delle spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture 2009	Art. 6, c. 14, decreto-legge n. 78/2010	3.063,44
Totale versato		153.227,70

Si evidenzia che per ciò che concerne la spesa per le missioni, sottoposta al limite di cui all'art. 6, comma 12, del decreto-legge n. 78/2010, l'Agenzia si avvale – esclusivamente per l'espletamento dell'attività ispettiva correlata all'esercizio dei compiti di istituto e per l'effettuazione di missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti o organismi internazionali o comunitari – dell'espressa esclusione sancita dalla medesima norma di contenimento della spesa pubblica⁸. Va peraltro evidenziato che i costi per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti o organismi dell'Unione europea sono in realtà sostanzialmente sostenuti da quest'ultima, che provvede a rimborsare all'ANSV le spese anticipate per le missioni del proprio personale.

⁸ Art. 6, comma 12, decreto-legge n. 78/2010: «A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni [omissis], nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. [omissis]. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi [omissis]».

Ciò premesso, relativamente alla tipologia di spesa in questione, la riduzione ammonta ad euro 8.196 per anno (il 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009, pari ad euro 16.932). Il totale del versamento da effettuare per il periodo 2011-2012 ammonta quindi ad euro 16.392 e sarà effettuato nell'attuale esercizio finanziario.

Tipologia di riduzione	Norma di riferimento	Importo da versare
Riduzione del 50% delle spese per missioni (escluse quelle ammesse dall'art. 6, comma 12, decreto-legge n. 78/2010)	Art. 6, c. 12, decreto-legge n. 78/2010	Anno 2011 8.196,01 Anno 2012 8.196,01

Per ciò che concerne il riversamento della riduzione del 10% dei compensi agli Organi di cui all'art. 6, comma 3, del decreto-legge n.78/2010, si rappresenta quanto segue.

L'ANSV aveva presupposto che il dPCM di fissazione dei compensi avrebbe definito *ex novo* gli emolumenti e, di conseguenza, che gli stessi non sarebbero ricaduti nel disposto del decreto-legge n. 78/2010, che aveva come platea di riferimento i compensi in essere alla data del 30 aprile 2010: pertanto, non aveva appostato fondi nel bilancio di previsione per il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

In effetti, il dPCM 2 agosto 2012 dà una sorta di "continuità temporale" ai compensi dei nuovi Organi, eguagliando i nuovi compensi a quelli stabiliti per gli Organi precedenti, riducendoli espressamente, oltre che del 10% ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge n. 266/2005 (che si configura come semplice economia), di un ulteriore 10% ai sensi del decreto-legge n. 78/2010, paracadutandoli, *de facto*, nell'area di applicazione del decreto-legge e stabilendo in automatico il corrispondente riversamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'ulteriore risparmio ottenuto.

L'ammontare complessivo della riduzione da versare, comprendente il periodo dal 7 luglio 2011 al 31 dicembre 2012, ivi comprese le riduzioni relative ai gettoni di presenza liquidati per lo stesso periodo, ammonta a complessivi 21.648 euro. Considerato che nel 2012 non è stato temporalmente possibile effettuare il riversamento, l'ANSV se ne farà carico nell'attuale esercizio finanziario.

A tale scopo, è stata riportata come quota vincolata dell'avanzo di amministrazione la somma di euro 38.040, pari, appunto, alla somma derivante dalle riduzioni operate sulle spese di missione (fatta eccezione per quelle espressamente escluse dall'art. 6, comma 12, decreto-legge n. 78/2010) e dalla decurtazione sui compensi degli Organi effettivamente erogati nel 2012.

Nell'unità previsionale "Accantonamenti" sono allocati i Fondi speciali (capitoli sui quali non possono essere assunti impegni, né emessi mandati di pagamento). Per ciò che concerne il Fondo unico di amministrazione, che accoglie le risorse destinate al miglioramento della prestazione del personale, la quota destinata alla contrattazione integrativa, stante la mancata conclusione della contrattazione per il 2012 entro la chiusura dell'esercizio, è direttamente nell'avanzo di amministrazione, per essere poi utilizzata, unicamente per tale scopo, nel corso del 2013 e, in ogni caso, dopo l'approvazione del presente rendiconto. Costituisce, invece, economia di bilancio la rimanenza del Fondo di riserva per le spese impreviste, al quale è stato necessario fare ricorso nel 2012, come già detto, con un prelievo di 15 mila euro, per rimpinguare il capitolo di spesa 405 a fronte di una imprevista fattura di conguaglio dei consumi elettrici.

Nell'ambito delle spese di parte capitale, non sono state fatte acquisizioni di particolare rilievo e gli "Investimenti" in immobilizzazioni ammontano a 23,7 mila euro. La parte più consistente si è svolta a carico del capitolo 1004 (16,8 mila euro), relativo alle attrezzature informatiche, con un intervento ripristino ed aggiornamento della struttura di *active directory* del server.

Nel corso dell'anno 2012 è stato erogato il TFR per una unità cessata dal servizio con trattamento previdenziale INPS ed il relativo importo, a carico del capitolo 1301, ammonta ad euro 7,9 mila.

Nell'unità previsionale "Altri oneri patrimoniali" è iscritta la spesa per la quota capitale di ammortamento 2012 del mutuo, che è risultata pari a 303 mila euro.

Per ciò che concerne gli scostamenti prodotti, peraltro non particolarmente significativi, dal raffronto tra le previsioni definitive e le somme impegnate, emerge che si sono realizzate economie principalmente in due unità previsionali di base: le spese di personale, sulle quali ha avuto effetto la cessazione avvenuta, e le spese per beni e servizi, grazie alla già citata politica di contenimento delle spese. È bene ricordare, tuttavia, che le previsioni di taluni capitoli di spesa di questa ultima tipologia, direttamente connessi all'attività istituzionale, sono sempre stimate nel corso di tutto l'esercizio in via prudenziale, essendo correlate anche all'accadimento di eventi aeronautici inerenti la sicurezza del volo che non sono ovviamente prevedibili; di conseguenza, si producono automaticamente delle economie qualora non si verificano degli eventi che comportino lo svolgimento di inchieste di sicurezza molto complesse ed onerose sotto il profilo dei costi.

La situazione amministrativa (Allegato 1) riassume i dati salienti della gestione finanziaria, evidenziando la consistenza iniziale di cassa (euro 6.962.772,10), gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nel 2012 ed il fondo di cassa finale (euro 5.657.568,20).

A chiusura dell'esercizio, dopo avere determinato l'ammontare dei residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 5.268.949,31 (nel 2011, 6.534.573,49 euro).

Nel predetto ammontare dell'avanzo di amministrazione occorre evidenziare la quota a destinazione vincolata di euro 561.969,58, costituita dalle seguenti voci:

- indennità di fine rapporto a carico dell'ANSV per il personale iscritto alla gestione INPS, accumulate e rivalutate annualmente (87.929,58 euro);
- fondo rischi ed oneri per la copertura di esborsi per danni, spese legali, decisioni giurisprudenziali e similari, derivanti dall'attività istituzionale (60 mila euro);
- quota per il Fondo ripristino investimenti (376 mila euro);
- l'importo di euro 38.040 relativo agli arretrati per le citate riduzioni operate sulle spese di missione (fatta eccezione per quelle espressamente escluse dall'art. 6, comma 12, decreto-legge n. 78/2010) e sui compensi degli Organi, da riversare all'entrata del bilancio dello Stato nel 2013.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2012 si chiude, dunque, con un disavanzo di competenza di euro 1.291.645,68, che rappresenta il prelievo dall'avanzo di amministrazione, al quale si è reso necessario fare ricorso per pareggiare il bilancio.

Il quadro d'insieme delle risultanze finanziarie è completato dall'esposizione dei movimenti intervenuti nei residui in essere all'inizio dell'esercizio (Allegati 2 e 3), distinti per capitolo ed esercizio di provenienza, per i quali è stato già approvato il relativo provvedimento di riaccertamento, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, e dall'elenco dettagliato per capitolo dei residui attivi e passivi determinati dalla gestione di competenza (Allegati 4 e 5) e da considerare teoricamente esigibili tutti nel corso del 2013.

Per completezza di informazione, si allegano, infine:

- un prospetto (Allegato 6) nel quale vengono riepilogati gli oneri sostenuti per il personale dipendente, con la situazione delle unità in servizio al 31 dicembre 2012 e dei corrispondenti anni/persona;
- un prospetto (Allegato 7) che riporta il calcolo delle quote di ammortamento dei beni facenti parte del patrimonio dell'Agenzia.

3. CONTO ECONOMICO.

Come già esposto, stante la sempre difficile conciliabilità della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale, è stato predisposto il conto economico della gestione mediante la trasposizione in contabilità generale dei dati del rendiconto finanziario, tenendo conto, ovviamente, anche delle rilevazioni non aventi riscontro diretto con le entrate e le spese.

Sono state così ricavate le corrispondenti incidenze in termini di ricavi e soprattutto, data la intrinseca connotazione di pubblica utilità della missione istituzionale, di costi.

Il "valore della produzione" è rappresentato dai proventi (euro 2.536.562,01) costituiti sostanzialmente dal totale dei trasferimenti statali, oltre ai rimborsi e recuperi vari e una residuale quota relativa agli interessi del conto corrente ordinario sul quale giace la cassa economale .

I costi della produzione (euro 3.533.453,35) sono costituiti:

- dalla quasi totalità delle spese correnti, opportunamente riclassificate nelle appropriate tipologie economiche, ad esclusione degli interessi sul mutuo, iscritti successivamente presso l'apposita voce "*oneri finanziari*"; tra i costi della produzione, in coerenza con gli schemi messi a disposizione dalla Ragioneria generale dello Stato per l'invio telematico dei bilanci, figura anche l'IRAP sugli emolumenti erogati (euro 142.928,73), mentre, nella voce finale "*Imposte dell'esercizio*" sono state inserite le altre voci di tassazione (ICI, TARSU, COSAP, ecc.);
- dalla quota di ammortamento dell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali pari ad euro 280.992,53 (Allegato 7);
- dalla variazione positiva del valore delle rimanenze di magazzino dei materiali di consumo, pari ad euro 4.679,41;
- dalla quota 2012 di accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto, pari ad euro 26.101,76;
- dai riversamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato (euro 153.227,70), classificati come oneri diversi di gestione.

Dal raffronto tra il valore e i costi della produzione emerge una differenza negativa di euro 996.891,34, alla quale vanno aggiunti gli oneri finanziari pari a euro 217.614,14.

Nell'ambito dei proventi straordinari è stato iscritto alla voce "*Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*" l'importo di euro 26.021,50, rappresentato dalla cancellazione dei residui passivi, rettificato dell'importo di euro 102,00 corrispondente al valore delle prestazioni da ricevere iscritte nello scorso esercizio nell'attivo dello stato patrimoniale, ma non da caricare effettivamente a patrimonio perché disimpegnate, oltre ad euro 288,00 relativo al valore rimanente a patrimonio di un'attrezzatura informatica messa in fuori uso perché non più funzionante.

Le già citate imposte dell'esercizio sono valorizzate per euro 114.500,57.

Il conto economico si chiude, pertanto, con un disavanzo di euro -1.303.374,55 (un importo affine al disavanzo di gestione), che costituisce il decremento del patrimonio netto.

Dal raffronto con i risultati dell'esercizio precedente emerge un netto peggioramento del risultato d'esercizio dovuto, sostanzialmente, ai motivi già esposti in sede di disamina del rendiconto finanziario.

Viene, infine, allegato il quadro di riclassificazione dei predetti risultati economici, secondo il modello riportato dal DPR n. 97/2003.

4. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

L'ultimo prospetto fornisce la situazione patrimoniale, rilevando i movimenti determinatisi nel patrimonio per effetto della gestione.

Le attività sono sostanzialmente costituite dalle disponibilità liquide e dalle immobilizzazioni materiali. Tra queste ultime sono da rilevare, principalmente:

- l'immobile, il cui valore è integrato dalle attrezzature ed impianti fissi ad esso collegati e dagli interventi di manutenzione straordinaria effettuati;
- le attrezzature tecnico scientifiche, ricomprese nei laboratori tecnici dell'ANSV;
- l'insieme dei mobili e delle macchine d'ufficio.

Le variazioni intervenute nel 2012 sulle immobilizzazioni sono rappresentate globalmente da una riduzione, in quanto le quote di ammortamento superano ampiamente le nuove acquisizioni caricate a patrimonio nel corso dell'anno.

Nel conto di transito "prestazioni da ricevere", utilizzato ai fini della riconciliazione tra contabilità finanziaria e generale sono iscritti, per un importo di euro 17.874,11, i beni informatici la cui spesa è stata impegnata a fine 2012, ma per i quali la relativa manifestazione economica si realizzerà nell'esercizio successivo.

L'attivo circolante risulta diminuito in corrispondenza al decremento delle disponibilità liquide; queste ultime si fissano, al 31 dicembre 2012, in euro 5.657.568,20, come rilevabile anche nella situazione amministrativa allegata al rendiconto finanziario.

Per quanto riguarda le voci iscritte tra le passività, il patrimonio netto, che al 31 dicembre 2012 è pari ad euro 9.883.783,9, subisce un decremento che corrisponde esattamente al già citato disavanzo economico di euro 1.303.374,55.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto si assesta, come già evidenziato nella trattazione dell'avanzo di amministrazione, sul valore di 87.929,50 euro.

La parte più consistente delle passività è essenzialmente costituita dal mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto dell'immobile, che si riduce per effetto del pagamento della rata di

ammortamento 2012, e dai movimenti intervenuti nei residui passivi, ripartiti tra le varie tipologie di debiti.

In calce, sia alle attività che alle passività, risultano iscritti i conti d'ordine, che riguardano le gestioni per conto terzi tenute dall'ANSV (ritenute e trattenute varie, cassa economale, cauzioni versate dai fornitori a garanzia dei contratti), per un importo complessivo di 796.691,03 euro.

Roma, 10 aprile 2013

Il Presidente
(Bruno Franchi)

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
RENDICONTO GENERALE E.F. 2012 - rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

TABELLA A

UPB		ANNO 2012			ANNO 2011		
Codice	Denominazione	Residui attivi al termine dell'esercizio	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui attivi al termine dell'esercizio	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
	Avanzo di amministrazione iniziale Fondo iniziale di cassa		6.534.573,49	6.962.772,10		7.669.964,00	8.480.350,33
1	Titolo I - ENTRATE CORRENTI						
1.2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
1.2.1	Trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	2.504.421,00	2.504.421,00	0,00	2.620.470,00	2.620.470,00
1.3	ALTRE ENTRATE CORRENTI						
1.3.2	Redditi e proventi patrimoniali	0,56	39,98	87,14	47,72	209,83	188,97
1.3.3	Poste correttive e compensative	0,00	32.101,03	32.101,03	0,00	1.825,27	1.825,27
1.3.4	Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo I	0,56	2.536.562,01	2.536.609,17	47,72	2.622.505,10	2.622.484,24
2	Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
2.1	ENTRATE DI NATURA PATRIMONIALE						
2.1.1	Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	SOVVENZIONI						
2.2.1	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	ENTRATE DI NATURA FINANZIARIA						
2.3.1	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3.2	Altre entrate di natura finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	0,56	2.536.562,01	2.536.609,17	47,72	2.622.505,10	2.622.484,24
3	Titolo III - PARTITE DI GIRO						
3.1	OPERAZIONI COMPENSATIVE						
3.1.1	Partite di Giro	0,00	796.691,03	796.691,03	0,00	818.482,16	818.482,16
	Totale Titolo III	0,00	796.691,03	796.691,03	0,00	818.482,16	818.482,16
	TOTALE GENERALE ENTRATE	0,56	3.333.253,04	3.333.300,20	47,72	3.440.987,26	3.440.966,40
	Avanzo di Amministrazione utilizzato		1.291.645,68			1.221.552,60	
	TOTALE	0,56	4.624.898,72	3.333.300,20	47,72	4.662.539,86	3.440.966,40

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
RENDICONTO GENERALE E.F. 2012 - rendiconto finanziario decisionale - SPESE

TABELLA B

UPB		ANNO 2012			ANNO 2011		
Codice	Denominazione	Residui passivi al termine dell'esercizio	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)	Residui passivi al termine dell'esercizio	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)
1	Titolo I - SPESE CORRENTI						
1.1	FUNZIONAMENTO						
1.1.1	Spesa per gli Organi	6.851,99	210.679,25	234.810,77	38.249,84	222.312,99	216.108,05
1.1.2	Spesa per il personale in servizio	78.077,73	2.067.001,55	2.064.838,28	77.252,95	2.129.104,36	2.140.290,62
1.1.3	Acquisto di beni e consumo di servizi	131.938,27	583.787,95	596.040,83	161.505,83	541.118,68	578.639,42
1.2	INTERVENTI DIVERSI						
1.2.1	Spese connesse all'attività istituzionale	0,00	2.545,90	2.545,90	0,00	2.289,28	2.289,28
1.2.3	Oneri finanziari	9.900,00	217.614,14	212.664,14	4.950,00	233.383,92	228.433,92
1.2.4	Oneri tributari	17.670,70	257.429,30	258.184,66	18.426,06	224.819,96	225.208,72
1.2.5	Poste correttive e compensative	0,00	153.939,81	153.939,81	0,00	160.521,34	160.521,34
1.2.6	Altre spese	19.197,42	155,28	155,28	19.197,42	21.748,58	21.748,58
1.3	ACCANTONAMENTI DIVERSI						
1.3.1	Riserve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI						
1.4.1	Spesa per il personale cessato dal servizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo I	263.636,11	3.493.153,18	3.523.179,67	319.582,10	3.535.299,11	3.573.239,93
2	Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE						
2.1	INVESTIMENTI						
2.1.1	Investimenti in beni durevoli	20.975,54	23.751,39	3.172,15	498,30	14.640,83	263.226,82
2.1.4	Indennità di fine rapporto	0,00	7.971,73	7.971,73	0,00	6.805,81	6.805,81
2.2	ALTRI ONERI PATRIMONIALI						
2.2.1	Rimborso di mutui	0,00	303.331,39	303.331,39	0,00	287.311,95	287.311,95
2.3	COSTITUZIONE DI RISERVE						
2.3.2	Fondo per ripristino investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
RENDICONTO GENERALE E.F. 2012 - rendiconto finanziario decisionale - SPESE

TABELLA B

UPB		ANNO 2012			ANNO 2011		
Codice	Denominazione	Residui passivi al termine dell'esercizio	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)	Residui passivi al termine dell'esercizio	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)
	Totale Titolo II	20.975,54	335.054,51	314.475,27	498,30	308.758,59	557.344,58
	TOTALE USCITE	284.611,65	3.828.207,69	3.837.654,94	320.080,40	3.844.057,70	4.130.584,51
3	Titolo III - PARTITE DI GIRO						
3.1	OPERAZIONI COMPENSATIVE						
3.1.1	Partite di Giro	104.007,80	796.691,03	800.849,16	108.165,93	818.482,16	827.960,12
	Totale Titolo III	104.007,80	796.691,03	800.849,16	108.165,93	818.482,16	827.960,12
	TOTALE GENERALE SPESE	388.619,45	4.624.898,72	4.638.504,10	428.246,33	4.662.539,86	4.958.544,63

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
RENDICONTO GENERALE E.F. 2012
CONTO ECONOMICO

	ANNO 2012		ANNO 2011	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi				
2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
3) Contributo dello Stato di competenza dell'esercizio	2.504.421,00		2.620.470,00	
4) Altri ricavi e proventi	32.141,01		2.035,10	
Totale Valore della Produzione (A)		2.536.562,01		2.622.505,10
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
5) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	48.910,78		58.829,98	
6) per servizi	518.188,67		468.005,86	
7) per godimento beni terzi	16.688,50		14.282,84	
8) per gli organi				
a) compensi	149.825,82		147.044,58	
b) compensi accessori e rimborsi	46.597,30		61.836,79	
c) oneri previdenziali e assistenziali	14.256,13		13.431,62	
9) per il personale				
a) salari e stipendi	1.392.843,11		1.397.032,42	
b) oneri previdenziali e assistenziali	404.600,24		420.606,00	
c) accantonamento trattamento di fine rapporto	26.101,76		23.452,95	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) compensi accessori e altri costi	269.558,20		311.465,94	
f) Irap	142.928,73		146.387,09	
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	280.992,53		317.848,42	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variaz.ni rimanenze materiale di consumo (ricavo)	- 4.679,41		- 4.576,07	
12) Accantonamenti ai fondi di riserva			9.390,00	
13) Accantonamenti ai fondi per investimenti	70.000,00		2.000,00	
14) Oneri diversi di gestione (versamenti all'entrata del bilancio dello Stato)	153.227,70		160.521,34	
15) Altre spese	3.413,29		24.037,86	
Totale Costi (B)		3.533.453,35		3.571.597,62
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 996.891,34		- 949.092,52
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti				
17) Interessi e altri oneri finanziari	217.614,14		233.383,92	
Totale Oneri Finanziari		217.614,14		233.383,92
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
Totale Rettifiche di Valore				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicaz. delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.4				
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n.14	288,00			
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	25.919,50		62.961,50	
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui				
Totale delle Partite Straordinarie (proventi)		25.631,50		62.961,50
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)		-1.188.873,98		-1.119.514,94
Imposte dell'esercizio	114.500,57		78.432,87	
Avanzo Economico		-1.303.374,55		-1.197.947,81

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
RENDICONTO GENERALE E.F. 2012

-1303374,55

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	ANNO 2012	ANNO 2011	DIFFERENZE
A. RICAVI	2.536.562,01	2.622.505,10	- 85.943,09
Variazioni di rimanenze di prodotti in lavorazione Lavorazioni in corso su ordinazione			
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	2.536.562,01	2.622.505,10	- 85.943,09
Consumi di materie prime e servizi esterni	579.108,54	536.542,61	42.565,93
C. VALORE AGGIUNTO	1.957.453,47	2.085.962,49	- 128.509,02
Costo degli organi	210.679,25	222.312,99	- 11.633,74
Costo del lavoro	2.236.032,04	2.298.944,40	- 62.912,36
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	- 489.257,82	- 435.294,90	- 53.962,92
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	280.992,53	317.848,42	- 36.855,89
Stanziamanti a Fondi Rischi e Oneri e spese future	70.000,00	11.390,00	58.610,00
Saldo proventi e oneri diversi	156.640,99	184.559,20	- 27.918,21
E. RISULTATO OPERATIVO	- 996.891,34	- 949.092,52	- 47.798,82
Proventi e Oneri finanziari	- 217.614,14	- 233.383,92	15.769,78
Rettifiche di valore di attività Finanziarie			
RISULTATI PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE			
F. IMPOSTE	- 1.214.505,48	- 1.182.476,44	- 32.029,04
Proventi e oneri straordinari	25.631,50	62.961,50	- 37.330,00
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 1.188.873,98	- 1.119.514,94	- 69.359,04
Imposte e tasse	114.500,57	78.432,87	36.067,70
AVANZO ECONOMICO	- 1.303.374,55	- 1.197.947,81	- 105.426,74

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
RENDICONTO GENERALE 2012- STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Descrizione	ANNO 2011		ANNO 2012	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBL. PER LA PART. AL PATRIMONIO INIZIALE		0,00		0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0,00		0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1- Terreni e fabbricati	7.925.241,30		7.765.471,29	
2- Diritti reali	0,00		0,00	
3- Impianti, macchinari e attrezzature	830.400,09		747.281,51	
4- Biblioteca	12.038,14		11.525,64	
5- Mobili e macchine d'ufficio	108.904,35		94.240,77	
6- Attrezzature informatiche	97.682,05		80.343,47	
TOTALE (II)		8.974.265,93		8.698.862,68
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		8.974.265,93		8.698.862,68
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) RIMANENZE				
1- materie di consumo	33.371,05		38.050,46	
2- prestazioni da ricevere	102,00		17.874,11	
3- rimanenze diverse	0,00		0,00	
TOTALE (I)		33.473,05		55.924,57
II) CREDITI CON SEPARATA INDIC., PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ES. SUCCESSIVO				
1- verso utenti, clienti, ecc.				
2- verso iscritti, soci e terzi	0,00		0,00	
3- crediti verso la cassa economale	47,72		0,56	
4- crediti vari	0,00		0,00	
TOTALE (II)		47,72		0,56
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		0,00		0,00
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1- depositi bancari e postali	6.962.772,10		5.657.568,20	
2- assegni	0,00		0,00	
3- denaro e valori in cassa	0,00		0,00	
TOTALE (IV)		6.962.772,10		5.657.568,20
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE = (I+II+III+IV)		6.996.292,87		5.713.493,33
D) RATEI E RISCONTI		0,00		0,00
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+ D)		15.970.558,80		14.412.356,01
E) CONTI D'ORDINE				
1- Cassa economale	64.500,00		64.500,00	
2- Trattenute e ritenute varie	750.672,16		731.891,03	
3 - Cauzioni versate da terzi	3.310,00		300,00	
3 - Prenotazioni d'impegno per bando di gara	23.760,00		0,00	
TOTALE CONTI D'ORDINE		842.242,16		796.691,03

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
RENDICONTO GENERALE 2012- STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'

Descrizione	ANNO 2011		ANNO 2012	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
1 - Fondo di dotazione				
2 - Riserve obbligatorie e derivanti da leggi				
3 - Riserve di rivalutazione				
4 - Contributi a fondo perduto				
5 - Altre riserve				
6 - Avanzo economico portato a nuovo	12.385.105,44		11.187.157,63	
7 - Avanzo economico dell'esercizio	-1.197.947,81		-1.303.374,55	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		11.187.157,63		9.883.783,08
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		0,00		0,00
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		0,00		0,00
1 - per rischi futuri	60.000,00		60.000,00	
2 - per oneri futuri	0,00		0,00	
3 - per ripristino investimenti	306.000,00		376.000,00	
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (C)		366.000,00		436.000,00
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		69.799,55		87.929,58
E) DEBITI CON SEPARATA INDIC., PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ES. SUCCESSIVO				
I - DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
1 - obbligazioni				
2 - verso le banche				
3 - verso altri finanziatori				
II - RESIDUI PASSIVI				
1- scoperti di conto corrente				
2- debiti verso lo Stato ed altri Enti pubblici	164.998,92		159.374,04	
3 - debiti verso personale e organi	47.334,36		17.887,90	
3- debiti verso fornitori per prestazioni ricevute	171.852,13		151.547,84	
4- debiti tributari	18.426,06		17.670,70	
5- mutui ed anticipazioni passive	3.919.355,29		3.616.023,90	
6- altri debiti diversi	25.532,86		24.264,86	
8- debiti per prestazioni da ricevere	102,00		17.874,11	
TOTALE DEBITI (D)		4.347.601,62		4.004.643,35
E) RATEI E RISCOINTI				
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)		15.970.558,80		14.412.356,01
D) CONTI D'ORDINE				
1- Cassa economale	64.500,00		64.500,00	
2- Trattenute e ritenute varie	750.672,16		731.891,03	
3 - Cauzioni versate da terzi	3.310,00		300,00	
4 - Prenotazioni d'impegno per bando di gara	23.760,00		0,00	
TOTALE CONTI D'ORDINE		842.242,16		796.691,03

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE N. 92



Il giorno 15 aprile 2013, alle ore 15.30, si è riunito - a seguito di convocazione del Presidente prot.n. 1590/13 del 11/04/2013 - il Collegio dei revisori dei conti, presso la sede dell'Agencia in Via Benigni, 53 per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Esame rendiconto generale e.f. 2012;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente Dott. Roberto Ferranti, la dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli, componenti effettivi.

Il Prof. Roberto Serrentino, componente effettivo, ha giustificato l'assenza.

Assiste alla riunione il magistrato supplente della Corte dei Conti, dott. Saverio Galasso.

Per l'Amministrazione, assistono il Collegio dei revisori il Direttore generale Dott. Corrado Santoloci e il responsabile dell'Ufficio amministrativo e finanziario Rosario Del Giacco

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, il Collegio dei revisori dei conti, dopo approfondito esame, redige la seguente:

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2012

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Rendiconto generale dell'esercizio 2012 che si compone di:

- Relazione del Presidente
- Conto del bilancio
- Conto economico
- Stato patrimoniale

Completano il rendiconto gli allegati relativi a:

- Elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e movimenti intervenuti;
- Elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione 2012;
- Riepilogo degli oneri sostenuti per il personale e per gli organi,
- Prospetto dimostrativo del calcolo dell'ammortamento dei beni.

Tali documenti sono stati redatti in conformità ai prospetti allegati al regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, di cui all'art. 18 del Regolamento stesso, nonché secondo quanto stabilito dal D.P.R. 97/2003.

Conto del bilancio

Il conto del bilancio si compone del rendiconto finanziario decisionale e del rendiconto finanziario gestionale.





Per la gestione della competenza il rendiconto gestionale in esame espone le seguenti risultanze:

(valori espressi in euro)

ENTRATE	Previste	Accertate	Differenze sul previsto	Riscosse	Rimaste da riscuotere
Entrate correnti	2.522.019,00	2.536.562,01	14.543,01	2.536.561,45	0,56
Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	1.013.968,00	796.691,03	- 217.276,97	796.691,03	0,00
Totali	3.535.987,00	3.333.253,04	- 202.733,96	3.333.252,48	0,56
Avanzo di amm.ne Utilizzato		1.291.645,68			
Totale generale	3.535.987,00	4.624.898,72	- 202.733,96	3.333.252,48	0,56

SPESE	Previste	Impegnate	Differenza sul previsto	Pagate	Rimaste da pagare
Spese correnti	4.397.616,00	3.493.153,18	- 904.462,82	3.280.011,52	213.141,66
Spese in c/capitale	603.400,00	335.054,51	- 268.345,49	314.309,75	20.744,76
Partite di giro	1.013.968,00	796.691,03	- 217.276,97	697.450,67	99.240,36
Totali	6.014.984,00	4.624.898,72	- 1.390.085,28	4.291.771,94	333.126,78

In proposito, si evidenzia che l'esercizio 2012 registra un disavanzo finanziario di competenza di euro 1.291.645,68 - che rappresenta il prelievo dall'avanzo di amministrazione per il pareggio - che è servito a finanziarie sia gli investimenti, sia una consistente parte delle spese correnti.

Il Collegio dei Revisori dei conti, considerato che l'Ente presenta un disavanzo finanziario di competenza per due esercizi consecutivi, ritiene che nel caso in esame non debba applicarsi l'istituto del commissariamento, secondo quanto stabilito dall'art. 15, comma 1-bis, del decreto-legge n. 98/2011. Infatti il disavanzo di competenza è stato interamente coperto dal prelevamento dell'avanzo di amministrazione disponibile, avanzo dovuto alla circostanza che nei primi esercizi di funzionamento il contributo statale è stato di gran lunga superiore alle esigenze dell'Ente. Alla data del 31/12/2012 l'avanzo presenta una disponibilità liquida pari a oltre 5,6 milioni di euro.

Quanto sopra trova riscontro anche nella circolare n. 33 del 28.12.2011 del Ministero dell'economia e della finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

Tenuto conto anche dei residui passivi, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012 viene a rideterminarsi in euro 5.268.949,31 al lordo delle destinazioni vincolate, come riportato dal prospetto dimostrativo di cui all'Allegato 1 al rendiconto.

Per quanto riguarda le uscite, la differenza tra le previsioni definitive e il livello degli impegni ammonta a circa 889 mila euro (escludendo gli stanziamenti iscritti in bilancio in relazione ai diversi fondi e le partite di giro) ed è imputabile, principalmente, ai minori impegni registrati nelle seguenti Unità previsionali di base:

- U.P.B. 1.1.1 (Spesa per gli Organi): - 67 mila euro
- U.P.B. 1.1.2 (Spesa per il personale in servizio): - 471 mila euro
- U.P.B. 1.1.3 (Acquisto di beni e consumo di servizi): - 172 mila euro;
- U.P.B. 1.2.4 (Oneri tributari): - 44 mila euro
- U.P.B. 1.2.6 (Altre spese): - 23 mila euro;
- U.P.B. 2.1.1 (Investimenti in beni durevoli): - 97 mila euro.



ht

Per le motivazioni che hanno determinato i suddetti scostamenti si rinvia alla relazione del Presidente.

Relativamente alle spese per l'acquisizione di beni e servizi (583 mila euro), si evidenzia che l'Ente ha rispettato le diverse misure di contenimento previste dalla normativa finanziaria per tale categoria, così come esposto nella relazione del Presidente. In particolare, è stata rispettata il disposto dell'art.8, comma 3 del D.L. 06.07.2012, n.95, che prevede che le spese per beni e servizi (ivi incluse tutti i rimborsi spese missioni, come successivamente specificate dalla circolare RGS n.31, del 23.10.2012) per il 2012 siano ridotte del 5% rispetto al corrispondente importo dell'anno 2010.

(Totale di riferimento 2010: euro 783.060,47 – Totale di riferimento 2012: euro 691.877,30)

Si segnala, inoltre, che tra le poste correttive e compensative, risulta contabilizzata al capitolo "restituzioni e rimborsi" la somma relativa ai versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato in base alle diverse disposizioni vigenti, così come rappresentato nella seguente tabella

Tipologia di riduzione	Norma di riferimento	Importo versato
riduzione del 50% delle spese di rappresentanza 2007	Art.61, c.17 decreto-legge 25.06.2007, n.112	348,00
decurtazione del 10% del fondo per la contrattazione integrativa anno 2004	Art.67 decreto-legge 25.06.2007, n.112	147.265,90
riduzione dell'80% delle spese di rappresentanza 2009	Art.6, c.8, decreto-legge 31.05.2010, n.78	175,36
riduzione del 50% delle spese di formazione 2009	Art.6, c.13, decreto-legge 31.05.2010, n.78	2.375,00
riduzione del 20% delle spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture 2009	Art.6, c.14, decreto-legge 31.05.2010, n.78	3.063,44
Totale versato		153.227,70

Relativamente alle spese per le missioni non aventi natura ispettiva, la riduzione ammonta ad euro 8.196 per anno (il 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009, pari ad euro 16.392). Il totale del versamento da effettuare, per il periodo 2011-2012, ammonta ad euro 16.392, e sarà effettuato nell'attuale esercizio finanziario. Si rimanda alla tabella dimostrativa della relazione al rendiconto generale dell'esercizio 2012.

Per ciò che concerne il versamento del taglio del 10% ai compensi agli Organi, di cui all'art.6, c.3 del D.L.78/2010, per il periodo dal 7 luglio 2011 al 31 dicembre 2012, ivi comprese le riduzioni relative ai gettoni di presenza liquidati per lo stesso periodo, esso ammonta a complessivi 21.648 euro. Ciò premesso, l'ente, come specificato nella relazione del Presidente, vi provvederà nel corso del 2013.

E' stata pertanto riportata, come quota vincolata dell'avanzo di amministrazione la somma di euro 38.040, pari, appunto, alla somma della riduzione delle spese per missioni al di fuori dell'attività ispettiva e della decurtazione sui compensi degli Organi effettivamente erogati nel 2012, da applicare successivamente al bilancio di previsione

Per la gestione dei residui, il rendiconto dell'esercizio in esame porta le seguenti risultanze:

(valori espressi in euro)

	Inizio esercizio	Variazioni	Totali	Riscossi o pagati	Rimasti da riscuotere o da pagare
RESIDUI ATTIVI	47,72	0,00	47,72	47,72	0,00
RESIDUI PASSIVI	428.246,33	- 26.021,50	402.224,83	346.732,16	55.492,67

Pertanto, al termine dell'esercizio, la situazione generale dei residui attivi è quella derivante solo dalla gestione della competenza, pari ad euro 0,56, mentre quella dei residui passivi è pari ad euro 388.619,45, di cui euro 333.126,78 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 55.492,67 dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti.

L'individuazione puntuale dei residui attivi e passivi, derivanti dalla gestione di competenza, è riportata negli elenchi di cui agli Allegati 4 e 5, mentre i movimenti intervenuti nei residui

provenienti dagli esercizi precedenti, peraltro già oggetto di apposito provvedimento di riaccertamento, sono riportati negli Allegati 2 e 3.

La gestione di cassa riporta i seguenti dati:

(valori espressi in euro)

ENTRATE	Previste	Riscosse in c/competenza	Riscosse in c/residui	Totale riscosse	Differenze sul previsto
Entrate correnti	2.522.019,00	2.536.561,45	47,72	2.536.609,17	31.188,17
Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	1.013.968,00	796.691,03	0,00	796.691,03	- 217.276,97
Totali	3.535.987,00	3.333.252,48	47,72	3.333.300,20	- 186.088,80

SPESE	Previste	Pagate in c/competenza	Pagate in c/residui	Totale pagato	Differenze sul Previsto
Spese correnti	4.558.741,00	3.280.011,52	243.168,15	3.523.179,67	- 1.035.561,33
Spese in c/capitale	444.400,00	314.309,75	165,52	314.475,27	- 129.924,73
Partite di giro	1.013.968,00	697.450,67	103.398,49	800.849,16	- 213.118,84
Totali	6.017.109,00	4.291.771,94	346.732,16	4.638.504,10	- 1.378.604,90

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 ammonta ad euro 5.657.568,20, esattamente riportato nel Prospetto dimostrativo dell'Avanzo di Amministrazione di cui al già citato Allegato 1, è dato dalla somma algebrica tra il Fondo di cassa esistente all'inizio dell'anno pari a euro 6.962.772,10 e il disavanzo di cassa della gestione dell'esercizio di euro 1.305.203,90.

Conto Economico

Nel Conto Economico si evidenzia un disavanzo economico di euro 1.303.374,55, derivante da:

Proventi	euro	2.536.562,01
Costi della produzione	euro	3.533.453,35
Oneri finanziari	euro	217.614,14
Partite straordinarie (positivo)	euro	25.631,50
Risultato prima delle imposte	euro	- 1.188.873,98
Imposte dell'esercizio	euro	114.500,57
Avanzo Economico	euro	- 1.303.374,55

Il predetto disavanzo è riportato esattamente nella Situazione Patrimoniale, quale diminuzione del Patrimonio netto dell'Agenzia.

Situazione Patrimoniale

Al 31 dicembre 2012 la situazione in esame espone i seguenti dati (al netto dei "conti d'ordine"):

Attività	euro	14.412.356,01
Passività	euro	<u>4.528.572,93</u>
Patrimonio netto	euro	<u>9.883.783,08</u>



Tale patrimonio netto è composto da:

Avanzo economico esercizi precedenti	euro	11.187.157,63
Avanzo economico dell'esercizio	euro	<u>- 1.303.374,55</u>
Patrimonio netto	euro	<u>9.883.783,08</u>

Si osserva che nel corso dell'esercizio le Attività hanno subito un decremento netto di oltre 1,5 milioni di euro, ascrivibile principalmente alla diminuzione del fondo di cassa .

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio ha effettuato periodiche verifiche di cassa e controlli sulla contabilità, che risulta tenuta secondo le disposizioni dettate dal Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell'Agenzia.

Ha inoltre verificato la corrispondenza tra i dati esposti in bilancio e quelli risultanti dalle scritture contabili.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori esprime parere *favorevole* all'approvazione del Rendiconto 2012 nelle sue varie articolazioni.

La seduta ha termine alle ore 16:35.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Ferranti)

R. Ferranti

I COMPONENTI

(Dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli)

Maria Teresa Mazzitelli

P.P.V.

Il Magistrato Supplente della Corte
dei Conti delegato al controllo

sull'ANSY

Dott. *Paolo Galasso*

